

Le domande del bifolco – 3a puntata

«Cari amici, perché non vi organizzate per creare uno strumento agile e fruibile anche dai bifolchi come me?». Don Giuseppe, **prete che pratica la "carità finanziaria", ha rivolto 10 domande a tre persone, tra cui il sottoscritto. Ho risposto alle prime 7, proseguo con le ultime.**

DOMANDA N.8 «Perché con una moneta così non si può che finire male?»

Su questa domanda rischio di **ripetermi, ma mai come in questo caso "repetita iuvant". Intanto specifichiamo: quando diciamo "una moneta così" intendiamo una moneta sbagliata (l'Euro) all'interno di un sistema monetario sbagliato (la moneta-debito).**

Ricordo ancora il 3 gennaio 2016: eravamo ai Musei Capitolini, e la nostra guida ci mostrò **un'immagine di Marco Aurelio** che «con gli interessi dei prestiti concessi dallo Stato aiuta gli indigenti». Considerato che adesso lo Stato prende denaro agli indigenti per pagare gli interessi dei prestiti contratti, il regresso risulta evidente.

E questo non è avvenuto perché il nostro Stato è spendaccione, mentre i Romani erano equilibrati nelle spese. No, la differenza nasce tutta dal metodo di emissione: **l'Impero Romano sapeva che l'emissione di denaro è la prima entrata dello Stato, talmente "prima" che può diventare addirittura "unica".**

La stoltezza dello Stato moderno è l'aver consegnato l'emissione monetaria al sistema bancario privato. E il sistema bancario non se ne serve, come Marco Aurelio, per beneficiare gli indigenti; se ne serve per spremere lo Stato, che a sua volta sprema i cittadini per stare a galla.

Il sistema bancario è riuscito a convincere gli Stati a sdoganare **una follia: «E' cosa buona che il sistema bancario emetta la moneta prestando le cambiali di se stesso».**

Questo però accade già da secoli: come mai gli effetti sono esplosi solo in tempi relativamente recenti? Le motivazioni sono tre. Primo: gli Stati nazionali avevano forza e si occupavano dei loro cittadini (più o meno) **e non del mondo globalizzato. Secondo: l'informatica non esisteva e quindi ciò che viaggiava era necessariamente una moneta solida, cartacea o metallica.** Terzo: si era sempre cercato di dare un valore intrinseco alla moneta fisica (metallo, o corrispondenza più o meno vaga al metallo). Oggi abbiamo (1) Stati deboli e finanza globalizzata, (2) informatica e conseguente moneta elettronica, (3) moneta puramente convenzionale: questi sono i **fattori dell'esplosione.**

«Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde»: Dio creatore diede un limite al **mare, e l'orgoglio delle sue onde si infrangeva sulla riva. La finanza globalizzata ha tolto ogni riva:** la moneta può vagare su tutto il pianeta creando onde spaventose, senza che nessuno possa porre un freno. Dove ancora si resisteva, **in Europa, è stato creato l'Euro perché** ogni buona idea da parte di un governo si frantumi davanti al rapporto debito/PIL e deficit/PIL.

DOMANDA N.9 «Perché Prodi (e tutti gli altri) l'hanno accettata?»

Prodi e tutte le altre rotelle intermedie come lui si sono formati nella convinzione che moneta-debito e sistema delle banche centrali sia una sorta di legge di natura. Sono degli economisti, non sono dei **"nomismatici". Non ragionano mai sulle modalità di emissione della moneta, ma solo sulla gestione di una moneta già emessa, ed emessa sempre come debito.**

Prodi e tutti gli altri l'hanno accettata perché della **"moneta all'atto dell'emissione"** non capiscono nulla, non sono competenti. Non sono mai stati preparati a pensare la moneta, ma solo a gestirla.

Se Prodi e quelli come lui vengono interrogati sulla moneta, al massimo vi ripetono le tre funzioni: la moneta è misura del valore; la moneta è riserva di valore; la moneta è mezzo di pagamento.

Il fatto che una moneta tipo il Sardex, ad esempio, non sia riserva di valore, è un concetto che esula dal loro ambito culturale.

DOMANDA N.10 «Perché nessuno dice nulla sulla perdita della libertà di voto?»

Lo scorso 17 febbraio è morto Michael Novak, **autore di "The Spirit of Democratic Capitalism", dal quale** traggio due frasi: «La democrazia politica è compatibile in pratica solo con l'economia di mercato» «La moderna democrazia e il moderno capitalismo procedono da identici impulsi storici».

Queste tesi sono state ampiamente contestate da altri autori, e per smontarle occorre un excursus storico non breve. **La contestazione però diventa estremamente semplice se all'interno della "economia di mercato" e del "moderno capitalismo" si mette in evidenza che c'è anche la moneta-debito.**

La moneta-debito genera un debito impagabile. Il debito impagabile genera un flusso di interessi passivi inesauribile. Il flusso di interessi passivi inesauribile genera un flusso di interessi attivi inesauribile. Gli interessi attivi vanno a chi ha i soldi. Il ricco arricchisce, il povero impoverisce. Il ricco raggiunge livelli tali da poter gestire la democrazia: forma gli accademici, sceglie i giornalisti, possiede i media, coopta i candidati alle elezioni, plasma la mentalità comune.

Così si **succedono Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, a "risanare" secondo i dettami della finanza, e nessuno** ricorda più la cosa banale: le maggioranze parlamentari che li hanno sostenuti e li sostengono non hanno nulla a che vedere con le scelte fatte dal popolo.

E' certo che la moneta-debito inserita nell'economia odierna lavora sempre contro la democrazia: **ne conserva l'involucro formale, svuotandola della sostanza.** Nessuno dice nulla perché nessuno ha più il mezzo per dire qualcosa. E probabilmente non ha nemmeno più un pensiero da formulare.

Caro don Giuseppe, fine. Non so se questo è lo schema "a prova di bifolco" che attendevi. Io arrivo fin qui.

Ti faccio un regalo finale non richiesto: 10 domande di Nomismatica. Sono in ordine alfabetico, e anche le 5 risposte proposte sono in ordine alfabetico. Ponile agli economisti, e avrai sempre successo. Perché i casi sono due: o non sanno le risposte, e allora bisogna che la smettano di pontificare; oppure le sanno, e allora **potrai dire loro "Come mai non agite di conseguenza?"**

Giovanni Lazzaretti

giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com

[QUESTE DOMANDE SAREBBE BENE FOSSERO IN UN BOX A PARTE]

10 domande di Nomismatica

Domande in ordine alfabetico, risposte in ordine alfabetico

1 - Da dove prendono i soldi le banche quando erogano un prestito?

(A) Altre banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Dal nulla (E) Depositi clienti

2 - Di chi è la proprietà dei soldi depositati nel nostro conto corrente bancario?

(A) Banca (B) Bankitalia (C) BCE (D) Nostra (E) Stato

3 - **Di chi è la proprietà delle banconote all'atto della creazione?**

(A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Stato (E) Zecca di Stato

4 - Di chi è la proprietà **delle monete metalliche all'atto della creazione?**

(A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Stato (E) Zecca di Stato

5 - Dove finisce il Quantitative Easing creato dalla Banca Centrale Europea?

(A) Aziende (B) Banche (C) Cittadini (D) Mercati Finanziari (E) Stati

6 - La Banca Centrale Europea a chi presta i soldi che crea?

(A) Aziende (B) Banche private (C) Banche private e pubbliche (D) Cittadini (E) Stati

7 - Lo Stato italiano dove prende i soldi quando il suo bilancio è in deficit?

(A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Dal nulla (E) Mercati Finanziari

8 - Qual è la causa principale del debito pubblico in Italia?

(A) Corruzione (B) Evasione fiscale (C) Interessi passivi (D) Spesa pubblica (E) Spreco

9 - Qual è la quantità di moneta destinata ai mercati finanziari in %, rispetto alla moneta totale creata in Italia?

(A) 0%-10% (B) 10%-40% (C) 40%-60% (D) 60%-90% (E) 90%-100%

10 - **Quant'è la moneta bancaria in %, rispetto alla moneta totale usata in Italia?**

(A) 0%-10% (B) 10%-40% (C) 40%-60% (D) 60%-90% (E) 90%-100%

Chi desidera fare il test, mandi le risposte a giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com